

Da oggi la kermesse alla Stazione Marittima. Il deputato di Alleanza nazionale: stop all'ex capo delle Br

Galassia prende il via, ma è polemica per Curcio Gasparri: invito scandaloso. Liguori: non è nostro ospite



Renato Curcio, tra i fondatori della casa editrice «Sensibili alle foglie»

Maurizio Gasparri, deputato di Alleanza Nazionale, ha sempre un occhio di riguardo per quel che accade nella Regione Campania. Solo una settimana fa aveva chiesto l'immediato ritiro dell'Agenda della pace edita dall'assessorato regionale al Lavoro bollandola come il nuovo «libretto rosso» del pensiero unico bassoliniano; ieri ha tuonato contro «l'invito all'ideologo e fondatore delle Brigate Rosse, Renato Curcio, da parte degli organizzatori di Galassia Gutenberg, manifestazione finanziata dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli», invito che a suo giudizio costituisce «un'offesa alla memoria delle vittime del terrorismo e al tempo stesso un insulto a coloro che si stanno impegnando a scongiurare un ritorno dell'eversione brigatista».

Gasparri si riferisce alla annunciata presenza di Curcio alla tradizionale rassegna del libro a Napoli sabato prossimo alle 18,30 per la presentazione de «Il carcere speciale» a cura di Maria Rita Preste edito da «Sensibili alle foglie», casa editrice di cui Curcio è uno dei fondatori.

«E' incredibile — continua Gasparri — che mentre i nuovi brigatisti rialzano la testa e mostrano di avere ancora reti di complicità e di solidarietà, si inviti un ex terrorista ad una manifestazione destinata alle scuole e agli studenti. Dopo la cosiddetta agenda della pace, in realtà un manuale di propaganda che richiama le campagne staliniane, la cultura finanziata dalla giunta Bassolino propone il pensiero dei fondatori dell'organizzazione più sanguinaria del terrorismo comunista». La conclusione di Gasparri è netta: «L'invito a Curcio deve essere immediatamente ritirato. Propongo che al suo posto siano invitati a parlare a Galassia Gutenberg i familiari delle vittime dei brigatisti rossi».

Ma il desiderio di Gasparri è destinato a rimanere inevaso. L'invito a Curcio non potrà essere ritirato per il semplice fatto che l'ex capo delle Br non è mai stato invitato: «Curcio verrà a Napoli non come ospite della nostra rassegna ma a cura degli espositori, che come è noto ge-

stiscono in totale autonomia i loro stand», precisa Franco Liguori, presidente di Galassia, che quest'anno si svolge per la prima volta negli spazi della Stazione Marittima. Del resto sono anni che Curcio frequenta questa e altre kermesse editoriali, e la sua presenza non aveva fino ad ora suscitato polemiche e scandali: è forse il profilarsi di un nuovo delirante progetto brigatista a risvegliare timori da «anni di piombo», ma questo per Liguori non può cancellare il fatto che Curcio è oggi «un libero cittadino che ha chiuso il suo conto con la giustizia, qui come relatore al pari di tanti altri; e mi risulta sia contro ogni forma di terrorismo. O forse qualcuno può credere che Galassia sia in sintonia con chi predica la violenza e lo scontro armato? Se Curcio manifestasse una posizione favorevole al terrorismo, sarei il primo a intervenire, o forse prima di me interverrebbe la Digos». E l'ipotesi di scambio Curcio-parenti delle vittime dei brigatisti proposto da Gasparri a Galassia gli sembra decisamente tirato per i ca-

